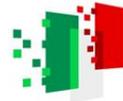




Finanziato  
dall'Unione europea  
NextGenerationEU



Ministero  
delle Infrastrutture  
e dei Trasporti



Italiadomani  
PIANO NAZIONALE  
DI RIPRESA E RESILIENZA

Finanziato dal Unione Europea dell'iniziativa NextGenerationEU Misura M2C2 - 4.2 Sviluppo  
trasporto rapido di Massa

CUP B31E20000230001



IL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO  
**ALBERTO BITOSSÌ**  
IL DIRETTORE ESECUTORE DEL CONTRATTO  
**ANTONIO ROSSA**

COMUNE DI GENOVA

**PROGETTAZIONE DEFINITIVA DEL SISTEMA DEGLI ASSI DI FORZA PER IL  
TRASPORTO PUBBLICO LOCALE (RETE FILOVIARIA E STRUTTURE  
CONNESSE)**

**PROGETTAZIONE**

**MANDANTARIA**



**MANDANTE**

**MANDANTE**

**MANDANTE**



**ABDR srl**

**OFFICINA/PARCHEGGIO STAGLIENO**

**STUDIO ARCHITETTONICO**

**STUDIO DI INSERIMENTO URBANISTICO**

IL PROGETTISTA RESPONSABILE DELL'INTEGRAZIONE

*Dott. Ing. Alessandro Peresso*

SCALA:

-

COMMESSA LOTTO FASE ENTE TIPO DOC. OPERA/DISCIPLINA PROGR. REV.

E 2 1 D 0 0 D Z 3 R G I M 0 0 0 X 0 0 2 A

Rev.	Descrizione	Redatto	Data	Verificato	Data	Approvato	Data	Stipulato	Data
A	EMISSIONE ESECUTIVA	ABDR	29/06/2023	P.Desideri	29/06/2023	A.Peresso	29/06/2023		



File: E21D-00-D-Z3-RG-IM000X-002-A

n. Elab.:

1.	DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO .....	2
2.	IL PIANO URBANISTICO COMUNALE.....	3
2.1.	Localizzazione progetto definitivo.....	3
2.2.	Estratto piano urbanistico comunale .....	4
3.	CONFORMITA' DELL'INTERVENTO ALLA DISCIPLINA URBANISTICA .....	8
3.1.	Descrizione del contesto normativo.....	8
3.2.	Verifica della conformità .....	8
3.2.1.	<i>Dotazione di servizi e infrastrutture</i> .....	8
3.2.2.	<i>Prestazioni ambientali</i> .....	8
3.2.3.	<i>Disciplina paesistica di livello puntuale</i> .....	9
3.2.4.	<i>Flessibilità</i> .....	9
3.3.	<i>Norme transitorie</i> .....	9
4.	CONFORMITÀ DELL'INTERVENTO ALLA DISCIPLINA PAESAGGISTICA .....	10
4.1.	Il PTCP .....	10
4.2.	Vincoli e tutele.....	10
5.	CONCLUSIONI .....	10

## 1. DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Il Deposito Staglieno si colloca su Via Bobbio, sponda ovest del Torrente Bisagno. L'edificio si sviluppa su tre livelli: il primo è destinato al deposito dei mezzi di trasporto pubblico e della relativa officina, mentre un parcheggio di scambio multipiano occupa i due livelli successivi, destinati ad ospitare le auto private. Lungo via Vecchia, e in aderenza al corpo di fabbrica del deposito-parcheggio, sorgono e si reinsediano la nuova palazzina di servizio a sud, e il blocco trapezoidale demolito e ricostruito del vecchio edificio di servizio a nord, struttura adesso destinata a ospitare parte dei locali officina della rimessa. Il nuovo edificio si confronta anche con i forti dislivelli che caratterizzano la via Vecchia, risolvendo il problema attraverso il porsi ad una quota intermedia tra quella d'ingresso e quella d'uscita, mentre per gli edifici derivanti dalla demolizione e ricostruzione, l'accesso si risolve tramite l'uso di nuovi impianti di ascensori, rampe e scale.

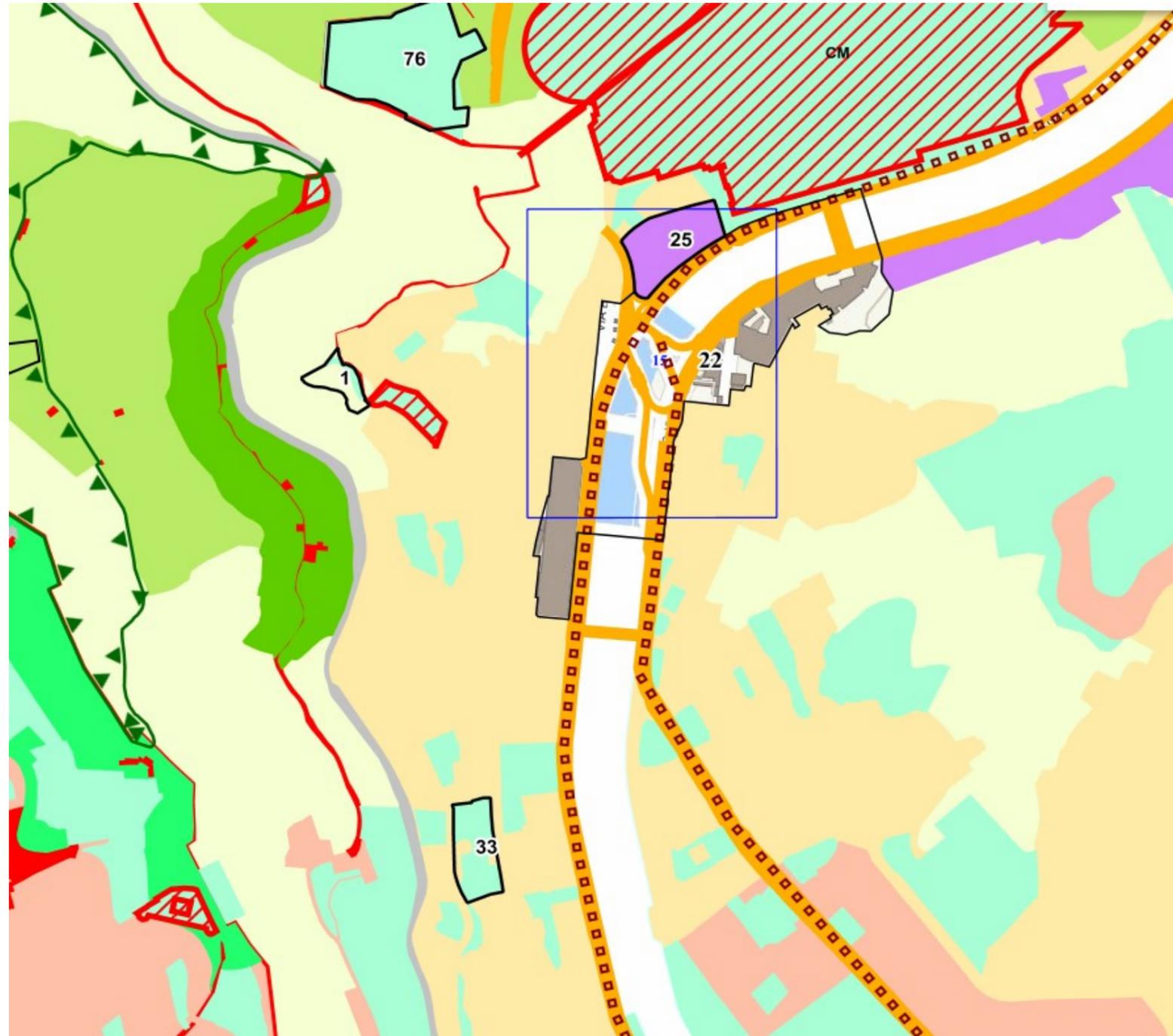


## 2. IL PIANO URBANISTICO COMUNALE

### 2.1. Localizzazione progetto definitivo



## 2.2. Estratto piano urbanistico comunale

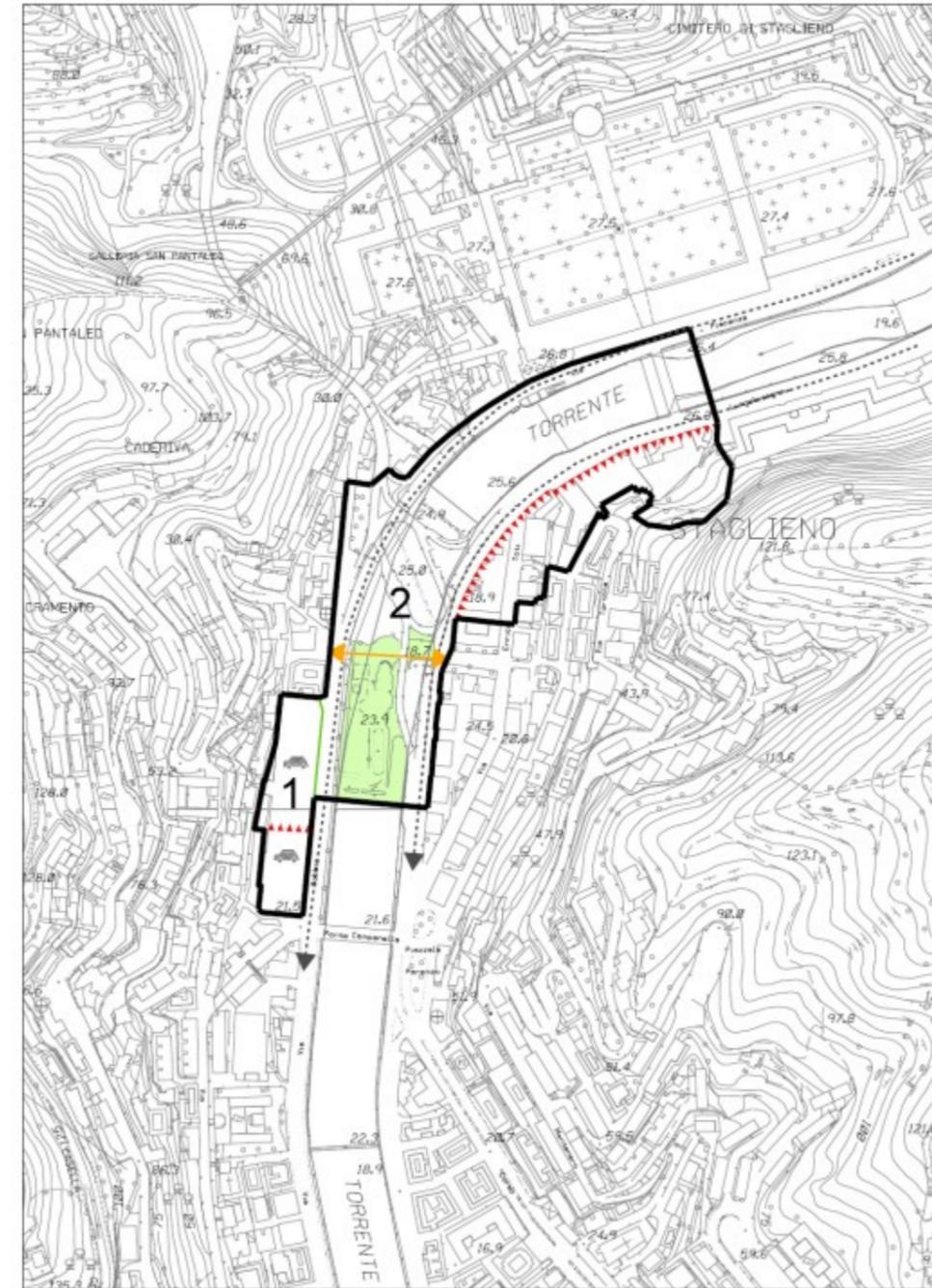


### LEGENDA SCHEMI SU RILIEVO

-  monumenti
-  accessi
-  verde
-  filtro
-  impianti meccanizzati di collegamento
-  infrastrutture
-  comparti
-  limite edificabile
-  assi viari
-  fronti
-  assi viari pedonali
-  viabilità
-  assi visivi
-  perimetro
-  fascia di protezione "A" stabilimenti a rischio rilevante
-  fascia di protezione "B" stabilimenti a rischio rilevante



SCALA 1 : 5000



SCALA 1 : 5000

N. 22	DISTRETTO	Staglieno – via Bobbio	Municipio: IV Media Valbisagno		
<b>QUADRO PROGRAMMATICO</b>					
1	Piani sovraordinati	P.T.R.	Coerente con l'obiettivo "Rilancio dei Capoluoghi".		
		P.T.P.	Coerente con la Missione di Pianificazione dell'Ambito 1.3 Genova, segnatamente per il profilo delle azioni di sostituzione e modifica del sistema insediativo della Val Bisagno.		
		P.T.C.P.	Assetto Insediativo Locale: TU.		
		Piani di bacino	Torrente Bisagno: fasce inondabili, (fascia A, fascia B e fascia C), presenza di corsi d'acqua affluenti del Torrente Bisagno.		
2	Piani di settore	Piano della costa	-		
		P.R.P.	-		
		Altri	-		
3	Aree e immobili tutelati per legge:	-	-		
<b>DISCIPLINA URBANISTICA, PAESAGGISTICA, AMBIENTALE</b>					
1	Obiettivo della trasformazione	Interventi di Opere Pubbliche per la messa in sicurezza del Torrente Bisagno, per la riqualificazione e riordino della viabilità e per la realizzazione dell'infrastruttura di trasporto pubblico in sede protetta e vincolata della Valbisagno. Sostituzione di fabbricati incongrui con nuove costruzioni e realizzazione di parcheggi di interscambio con la rete del trasporto pubblico.			
2	Superficie territoriale	95.460 mq.			
3	Suddivisione in settori	Il Distretto è suddiviso in 2 Settori.			
4	Funzioni ammesse	Settore 1	Principali	Parcheggi pubblici di livello urbano (Interscambio), Residenza nel limite massimo del 30%, Direzionale, Strutture ricettive alberghiere, Parcheggi privati, Servizi privati e di uso pubblico	
			Complementari	Terziario avanzato, Connettivo urbano, Esercizi di vicinato.	
		Settore 2	Principali	Strutture ricettive alberghiere, Industria e artigianato limitatamente alle attività indicate all'art.12 comma 7.2 lett. A) delle Norme Generali, Depositi e commercio all'ingrosso, Medie Strutture di vendita limitatamente a quelle esistenti alla data di adozione del P.U.C., Servizi privati e di uso pubblico	
			Complementari	Residenza, Connettivo urbano, Esercizi di vicinato.	
5	Modalità di attuazione	P.U.O. per ciascun Settore, Progetti di Opere Pubbliche.			
6	Modalità di intervento	Tutti gli interventi nel rispetto delle norme puntuali.			
7	Parametri urbanistici	I.U.I.	Settori	Base	Massimo
			1	1,50 mq/mq.	-
			2	S.A. esistente.	S.A. esistente con incremento del 35%.
		I.M.D.	-		
		Rapporto di copertura	Da determinare in sede di P.U.O.		
Altezza	-				
Prescrizioni particolari	Puntuale applicazione delle Norme del Piano di Bacino del Torrente Bisagno.				

8	Dotazione di servizi e infrastrutture	<b>Obbligatorie</b> Settore 1: rifunzionalizzazione della rimessa AMT e realizzazione di parcheggio pubblico di interscambio.	<b>Aggiuntive</b> Settore 2: sarà ammessa una quantità di S.A. derivante dall'applicazione di valori superiori all'I.U.I. base, commisurata alla qualità e quantità degli interventi di riqualificazione degli spazi pubblici esistenti nel quartiere (riqualificazione della piastra posta sulla copertura del Torrente Bisagno) e di quelli da realizzarsi e cedere al Comune, in misura superiore alle dotazioni minime di attrezzature e servizi pubblici indicate dal PUC (dotazioni obbligatorie) da determinarsi in sede di P.U.O. assumendo come riferimento quanto indicato nelle schede dei Sistemi territoriali di concertazione.
		In tutti i settori: diffusa presenza di spazi pubblici pedonali alberati. La progettazione e la realizzazione delle opere previste dai P.U.O. o dai progetti edilizi convenzionati è subordinata alla verifica di conformità delle stesse con la normativa del Piano di Bacino vigente. Gli interventi dovranno valutare attentamente la presenza dell'acquifero significativo del torrente Bisagno al fine di tutelarne l'integrità (Piano di Gestione delle Acque ai sensi del D.Lgs.152/2006 e ss.mm.) ed escludere la possibile compromissione del regime della falda. L'inserimento delle nuove funzioni previste suggerisce un adeguamento alla zonizzazione acustica compatibile alla classificazione acustica delle aree circostanti. Realizzazione di una via d'accesso diretto all'acquedotto storico, al cimitero di Staglieno e al ponte panoramico. Maggiore schermatura dal traffico sui due lati del giardino della piastra. Incremento della componente vegetazionale mediterranea e xerica nei giardini. Introduzione nel giardino di fontana d'acqua (con effetto raffrescamento e mitigazione rumore) nei giardini. Alberature nei parcheggi.	
9	Prestazioni ambientali	La trasformazione deve assicurare la diffusa presenza di spazi pubblici pedonali sistemati prevalentemente a verde con alberature di alto fusto.	
10	Disciplina paesistica di livello puntuale	La trasformazione deve assicurare la diffusa presenza di spazi pubblici pedonali sistemati prevalentemente a verde con alberature di alto fusto.	
11	Flessibilità	Perimetro	Il perimetro del Distretto, rispetto allo schema di riferimento, può comprendere anche aree contigue per motivate esigenze di organizzazione e per il miglioramento delle viabilità di accesso nei limiti consentiti dall'art. 53 della Legge Urbanistica Regionale n° 36/97 e s.m.i..
		Funzioni	-
		Modalità di intervento	-
		Parametri urbanistici	-
12	Norme transitorie	Patrimonio edilizio esistente	Interventi edilizi sino al restauro e risanamento conservativo compresi i relativi cambi d'uso compatibili, che non compromettano gli assetti previsti. Nel settore 1 sono consentiti tutti gli interventi necessari allo svolgimento del servizio pubblico in atto.
		Aree libere	Interventi di sistemazione superficiale delle aree che non compromettano gli assetti previsti.
		Infrastrutture	Interventi di miglioramento e potenziamento delle infrastrutture che non compromettano gli assetti previsti.

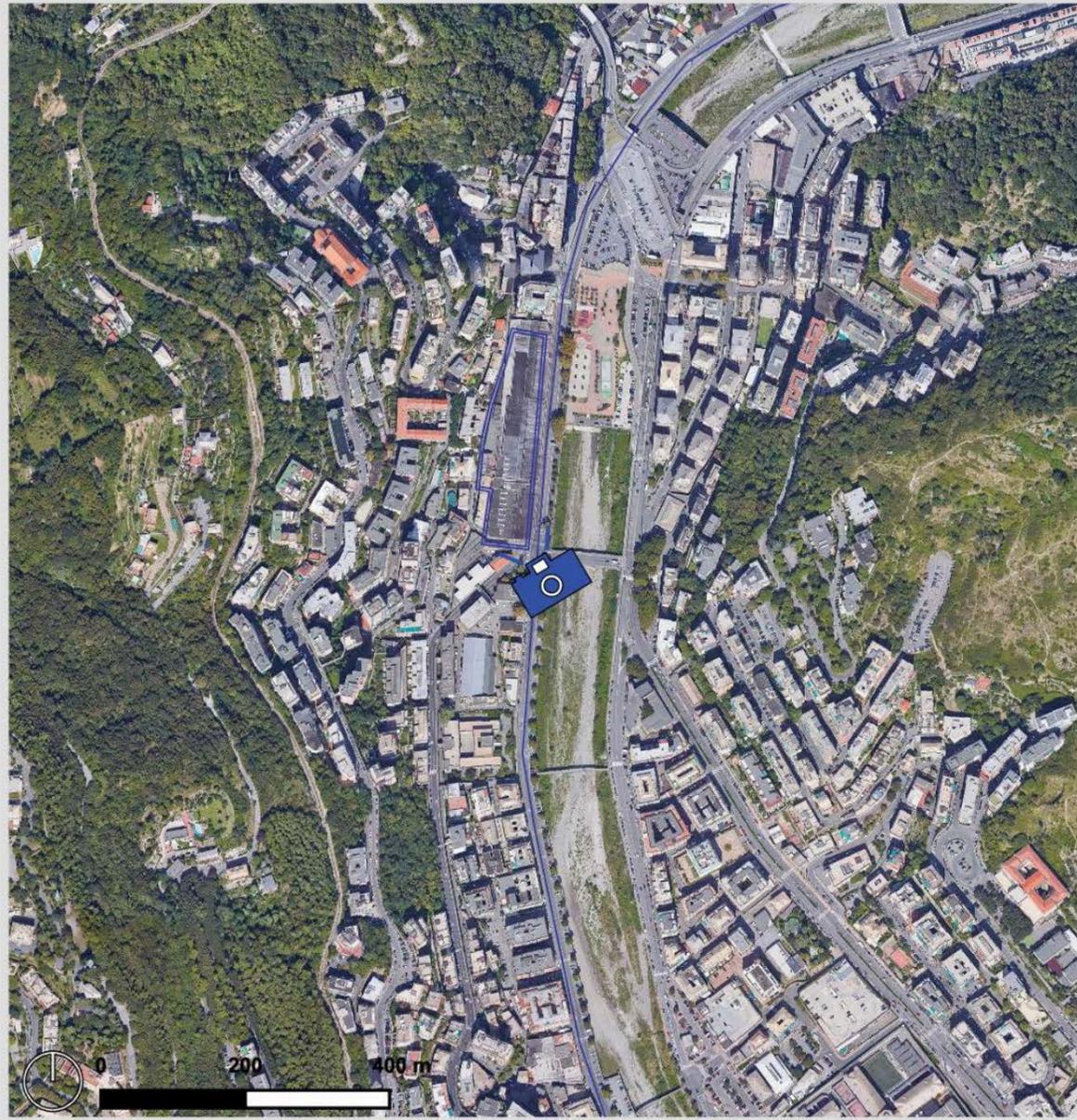
LAT: 44.4229098  
LON: 8.9470692  
HEAD: 329.17484336283314  
ADDRESS:  
SS45



Foto N. 1



Foto N. 3



### 3. CONFORMITA' DELL'INTERVENTO ALLA DISCIPLINA URBANISTICA

#### 3.1. Descrizione del contesto normativo

L'intervento ricade nel Distretto di Trasformazione n. 22 Staglieno-Via Bobbio del PUC vigente dove **l'obiettivo della trasformazione** è *"Interventi di opere pubbliche per la messa in sicurezza del Torrente Bisagno, per la riqualificazione e riordino della viabilità e per la realizzazione dell'infrastruttura di trasporto pubblico in sede protetta e vincolata della Valbisagno. Sostituzione di fabbricati incongrui con nuove costruzioni e realizzazione di parcheggi di interscambio con la rete del trasporto pubblico"*.

**Suddivisione in settori:** l'intervento occupa l'intero Settore 1 del Distretto dove, tra le principali destinazioni d'uso, sono previsti *Parcheggi pubblici di livello Urbano (interscambio)*.

**Le modalità di attuazione previste:** Progetto Urbanistico Operativo (PUO) e progetti di opere pubbliche.

**I parametri urbanistici** sono da determinare in sede di PUO.

**Dotazione di servizi e infrastrutture:** sono obbligatorie per il Settore 1 la rifunzionalizzazione della rimessa AMT e la realizzazione di parcheggio pubblico di interscambio.

**Prestazioni ambientali:** la progettazione e la realizzazione delle opere previste dal PUO o dai progetti edilizi convenzionati è subordinata alla verifica di conformità delle stesse con la vigente Normativa di Piano di Bacino e con l'art. 14 delle Norme di Attuazione del PUC - Norme di rilevanza ambientale, comma 3 Permeabilità e efficienza idraulica dei suoli – invarianza idraulica.

**Disciplina paesistica di livello puntuale:** la trasformazione deve assicurare la diffusa presenza di spazi pubblici pedonali sistemati prevalentemente a verde con alberature di alto fusto.

**Norme transitorie:** nel Settore 1 sono consentiti tutti gli interventi necessari allo svolgimento del servizio pubblico in atto.

#### 3.2. Verifica della conformità

L'intervento prevede la realizzazione, all'interno dell'area della attuale rimessa, di un parcheggio di interscambio con il sistema di trasporto pubblico locale e di un'officina per i mezzi dell'azienda del trasporto pubblico **secondo gli obiettivi e le previsioni del Distretto di Trasformazione n. 22 Staglieno-Via Bobbio** del PUC vigente.

**L'intervento riguarda l'intero Settore 1** del Distretto di Trasformazione che prevede al suo interno la realizzazione di Parcheggi pubblici di interscambio di livello urbano.

**La modalità attuativa del Settore 1 è quella del progetto di opere pubbliche** alternativa al PUO secondo quanto previsto per il Settore 1 del Distretto.

**I parametri urbanistici**, conseguiti attraverso il progetto dell'opera pubblica, corrispondono a quelli definiti dalla vigente normativa urbanistico-edilizia vigente in particolare la demolizione e ricostruzione dei volumi esistenti nella parte retrostante lungo la via Vecchia è necessario il richiamo alle previsioni dell'art. 2-bis *"Deroghe in materia di limiti di distanza tra fabbricati"* comma 1-ter del D.P.R. 380/2001: *In ogni caso di intervento che preveda la demolizione e ricostruzione di edifici, anche qualora le dimensioni del lotto di pertinenza non consentano la modifica dell'area di sedime ai fini del rispetto delle distanze minime tra gli edifici e dai confini, la ricostruzione è comunque consentita nei limiti delle distanze legittimamente preesistenti. Gli incentivi volumetrici eventualmente riconosciuti per l'intervento possono essere realizzati anche con ampliamenti fuori sagoma e con il superamento dell'altezza massima dell'edificio demolito, sempre nei limiti delle distanze legittimamente preesistenti."*

Per quanto riguarda i volumi realizzati non in esatta coincidenza con l'area di sedime dell'edificio preesistente viene rispettata la distanza minima inderogabile di 10 mt dagli edifici prospicienti ai sensi del dall'art. 9 del D.M. 1444/1968.

##### 3.2.1. Dotazione di servizi e infrastrutture

L'intervento consegue le prestazioni obbligatorie per il Settore 1 del Distretto di Trasformazione n. 22 Staglieno-Via Bobbio del PUC vigente realizzando la rifunzionalizzazione della rimessa AMT in officina per i mezzi di trasporto pubblico nonché il parcheggio pubblico di interscambio per il Sistema degli assi di forza per il trasporto pubblico locale (Rete filoviaria e strutture connesse).

##### 3.2.2. Prestazioni ambientali

La conformità con la normativa del Piano di Bacino vigente, del progetto di opera pubblica, per la realizzazione dell'officina AMT e il parcheggio di interscambio con il Sistema degli assi di forza per il trasporto pubblico locale all'interno del Settore 1 del Distretto di Trasformazione, è stata verificata attraverso la Relazione di Compatibilità Idraulica Deposito Staglieno E21D00DZ1RIID0001001A.

Per quanto riguarda la conformità all'art. 14 delle Norme di Attuazione del PUC - Norme di rilevanza ambientale, comma 3 Permeabilità e efficienza idraulica dei suoli - Invarianza idraulica, si fa riferimento all'apposito studio quale parte integrante del progetto.

Le norme generali del PUC (art 14 c.3) prescrivono *“nella realizzazione di tutti i tipi di intervento si deve minimizzare l'impermeabilizzazione attraverso l'uso più esteso possibile di materiali che permettano la percolazione e la ritenzione temporanea delle acque nel terreno”*. Occorre pertanto operare una verifica del rapporto di permeabilità (Rp), per cui si prescrive un valore ex-post:

- $R_p = R_{p_{ex\ ante}}$ , qualora  $R_{p_{ex\ ante}}$  maggiore o uguale al 70%
- $R_p = 70\%$  qualora  $R_{p_{ex\ ante}}$  minore del 70%

Il bilancio del Rp può essere ottenuto oltre che attraverso le diverse tipologie di superfici previste a progetto anche mediante l'adozione di sistemi di ritenzione temporanea delle acque meteoriche (vasche di laminazione) ai quali possono essere recapitati i deflussi delle superfici impermeabili o parzialmente permeabili previsti a progetto.

Lo stesso art. 14 c.3 del PUC prescrive inoltre, per i PUO o i distretti di trasformazione che interessano acquiferi significativi, che il 20% della superficie sia dedicato ad area verde: *“nei P.U.O. che prevedono interventi di trasformazione urbanistico-edilizia eccedenti la sostituzione e nei Distretti di trasformazione che interessano, interamente o in parte, gli acquiferi significativi il target di Rapporto di Permeabilità richiesto deve essere ottenuto anche mediante una estensione di terreno naturale (cioè suolo non impegnato da manufatti fuori terra o interrati lasciato a terreno naturale) pari ad almeno il 20% della superficie del distretto/settore, ovvero del lotto di intervento, in acquifero significativo”*. L'area di intervento è ricompresa all'interno del Distretto di trasformazione n. 22 “Staglieno – Via Bobbio” ed è, in parte, interessato da acquifero significativo. Dalle norme di congruenza, gli obiettivi generali della trasformazione del distretto prevedono la conferma della rimessa AMT di via Bobbio unitamente ad altre funzioni tipiche delle aree urbane centrali ed alla realizzazione di parcheggi di interscambio con la rete del trasporto pubblico.

**Funzioni ammesse:** *“Principali settore 1 - Servizi pubblici territoriali (rimessa AMT), Parcheggi pubblici di livello urbano (Interscambio)”*

**Dotazione di servizi e infrastrutture:** *“Obbligatorie Settore 1 - rifunzionalizzazione della rimessa AMT e realizzazione parcheggio pubblico di interscambio”*

Le finalità dell'intervento rispondono pienamente agli obiettivi del Distretto di trasformazione relativi al settore 1. Preso atto che il 20% della superficie sia dedicato a verde è da ritenersi relativo al solo lotto di intervento, la sua realizzazione non è compatibile con gli obiettivi di trasformazione del settore, in quanto verrebbe sottratta di fatto superficie ad oggi dedicata integralmente alle attività di rimessaggio di AMT. L'intervento è inquadrabile altresì nelle norme transitorie: *“interventi edilizi sino al restauro e risanamento conservativo compresi i relativi cambi d'uso compatibili, che non compromettano gli assetti previsti. Nel settore 1 sono consentiti tutti gli interventi necessari allo svolgimento del servizio pubblico in atto”*.

### **3.2.3. Disciplina paesistica di livello puntuale**

La presenza di spazi pubblici pedonali sistemati prevalentemente a verde con alberature di alto fusto, indicata dalla Disciplina paesistica di livello puntuale riguarda l'intero Distretto di Trasformazione mentre nel Settore 1, trattandosi di demolizione e ricostruzione di un edificio che occupa l'intero sedime, non sono previsti spazi sistemati a verde pubblico; tuttavia, verrà realizzata la copertura piana dell'edificio sistemata a verde.

### **3.2.4. Flessibilità**

Non sono previste modifiche al perimetro del Settore 1 del Distretto di Trasformazione.

### **3.3. Norme transitorie**

Nel Settore 1 vengono realizzati gli interventi necessari allo svolgimento del servizio pubblico in atto nel rispetto delle Norme transitorie del Distretto di Trasformazione.

## 4. CONFORMITÀ DELL'INTERVENTO ALLA DISCIPLINA PAESAGGISTICA

### 4.1. II PTCP

Il vigente Piano Territoriale di Coordinamento Paesistico classifica l'area oggetto di intervento come **Tessuto Urbano (TU)** di cui all'art.38 delle Norme di Attuazione non assoggettata a specifica ed autonoma disciplina paesistica.

### 4.2. Vincoli e tutele

L'intervento ricade in un **ambito non sottoposto a vincoli e/o tutele sotto il profilo paesaggistico** e pertanto risulta escluso dall'obbligo di richiesta di autorizzazione paesaggistica ex art. 146 e 149 D.Lgs 42/2004. La costruzione dell'edificio pubblico risale a oltre 70 anni e pertanto il Ministero per i Beni e le Attività Culturali – Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Liguria, su istanza dell'Azienda Mobilità e Infrastrutture di Genova (AMI), ha proceduto alla verifica dell'interesse culturale del bene immobile ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs 42/2004 dichiarando, con nota prot.209 del 14 /01/2008, che tale immobile (Rimessa Staglieno in Via Bobbio) **non presenta i requisiti di interesse** ex D.Lgs 42/2004 e pertanto resta escluso dall'applicazione delle disposizioni previste dallo stesso decreto.

## 5. CONCLUSIONI

Con riferimento alla disciplina urbanistica vigente, esaminata nei precedenti capitoli, si rileva la conformità dell'intervento di rifunzionalizzazione della rimessa di Staglieno e la realizzazione di un parcheggio pubblico di interscambio con gli strumenti urbanistici vigenti e con le norme urbanistiche di riferimento. In particolare gli interventi previsti si configurano, sotto il profilo urbanistico, quali realizzazioni di un Servizio Pubblico di interesse generale da parte di soggetto istituzionalmente competente, così come indicato all'art. 12, comma 1.1 (Servizi Pubblici) delle Norme Generali del PUC. Con riferimento alla disciplina paesaggistica l'immobile e la sua area di pertinenza non sono assoggettati alla disciplina del D.Lgs 42/2004 (codice dei beni culturali e del paesaggio).

**Allegato 1: Verifica dell'interesse culturale dei beni immobili. Prop. AMI Genova**

ATI

**14 GEN. 2008**

**Ministero per i Beni e le Attività Culturali** *Alla*  
*Direzione Regionale*  
*per i Beni Culturali e Paesaggistici*  
*della Liguria*  
Via Balbi, 10 - 16126 Genova  
Tel. 010 24 88 042 Fax 010 2465532  
e-mail: dr-lig@beniculturali.it

**SERVIZIO VII**  
PATRIMONIO BENI CULTURALI

*e p.c.*  
*All'* Azienda Mobilità e Infrastrutture di Genova S.p.A.  
Via L. Montaldo, 2  
16137 GENOVA

Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio della Liguria  
Via Balbi, 10 GENOVA

Soprintendenza per i Beni Archeologici della Liguria  
Via Balbi, 10 GENOVA

Prot.: n. 209  
Class.: 34.07.01.1

*Allegati*

*Rif. Vs. n. del*

**Oggetto:** D.Lgs n. 42/2004, art. 12. Verifica dell'interesse culturale di beni immobili.  
Prop. AMI Genova

In riferimento alla richiesta di verifica dell'interesse culturale degli immobili sottoelencati, ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs n. 42/2004:

Comune: **GENOVA (GE)**  
Immobile: rimessa Mangini in via Maddaloni  
Dati catastali: Fg. NCEU GEB/ 65, map. 185;

Immobile: rimessa Staglieno in via Bobbio  
Dati catastali: Fg. NCEU STA/32, map. 132, 175, 176, 190, 191, 194, 195, 198, 199

pervenuta a questo Ufficio il 7.12.2005 secondo le procedure previste dal Decreto Dirigenziale 6.2.2004, esperito il parere di competenza da parte delle Soprintendenze di settore, si comunica che i suddetti immobili **non presentano i requisiti di interesse** ex D.Lgs. 42/2004 e pertanto sono esclusi dall'applicazione delle disposizioni previste dallo stesso decreto.

Sarà cura di questa Direzione completare le procedure informatiche previste dal Decreto Dirigenziale 6.2.2004 e successive modifiche.

Il Funzionario Incaricato  
*geom. M. Simonetti*

Visto: Il coordinatore del Servizio VII  
*arch. Maria Di Dio*

MSI/mf  
Tel. 010/2488029 e-mail: massimo.simonetti@beniculturali.it

Il Direttore Regionale  
*Pasquale Bruno Malara*

**Allegato 2: Istanza di accesso agli atti AMT s.p.a. – Rimessa Staglieno**

MIC|MIC\_SR-LIG|03/03/2022|0001094-P

  
*Ministero della cultura*  
SEGRETARIATO REGIONALE PER LA LIGURIA  
UFFICIO TUTELA BENI CULTURALI

Class 10.13.04/1/2021

*A* AMT S.P.A.  
c.a. Ing. Beltrami Marco  
[amt.spa@pec.amt.genova.it](mailto:amt.spa@pec.amt.genova.it)

*Oggetto:* Istanza di accesso agli atti AMT S.P.A. - Rimessa di Staglieno - Via Vecchia, 1R E 3R. –  
**Riscontro istanza di accesso.**

In riscontro alla Vostra istanza di accesso agli atti pervenuta a questo Ufficio il 23/02/2022 e assunta al prot. SR 939 del 24/02/2022, si invia in allegato copia del provvedimento di non interesse di cui al prot. 209 del 14/01/2008 relativo al bene "Rimessa Staglieno", già trasmesso all'allora Ente proprietario AMI Azienda Mobilità e Infrastrutture di Genova S.p.A.

Si resta comunque a disposizione per eventuali ulteriori informazioni e/o documentazione di competenza della scrivente Amministrazione.

Cordiali saluti

IL SEGRETARIO REGIONALE  
Manuela Salvitti  
FIRMATO DIGITALMENTE

Susanna Curioni  
Responsabile di accesso agli atti  
e-mail: susanna.curioni@beniculturali.it

 **MINISTERO DELLA CULTURA**  
SEGRETARIATO REGIONALE PER LA LIGURIA  
Via Balbi 10, 16126 Genova - TEL. 010-2488.008  
PEO: [sr-lig@beniculturali.it](mailto:sr-lig@beniculturali.it)  
PEC: [mbac-sr-lig@mailcert.beniculturali.it](mailto:mbac-sr-lig@mailcert.beniculturali.it)